

## **5. CONVERSIONE TRA MARC 21 E DUBLIN CORE**

Il permesso di fare copie digitali o fisiche di tutto o parte di questo lavoro per uso di ricerca o didattico è acconsentito senza corrispettivo in danaro, mentre per altri usi o per inviare a server, ridistribuire a liste di discussione o diffondere ulteriormente è necessario il permesso da parte dell'autore.  
L'utilizzo per scopi di profitto non è consentito senza il permesso dell'autore.  
Gli eventuali lavori derivanti dallo stesso dovranno contenere opportuna citazione.

### **5.1 INTRODUZIONE**

In questo capitolo, che si basa sui contributi del sito ufficiale del MARC 21 [S11], [S12], verrà trattata la conversione tra i due formati di metadati presi in esame nei capitoli precedenti, il MARC 21 e il Dublin Core.

Verranno fornite le mappature per la conversione degli elementi dal formato MARC 21 a quelli del Dublin Core Semplice e Qualificato e viceversa.

In particolare, i paragrafi 5.2 e 5.3 forniscono rispettivamente la mappatura da MARC 21 a Dublin Core Semplice e Qualificato, mentre i paragrafi 5.4 e 5.5 quella da Dublin Core Semplice e Qualificato a MARC 21 rispettivamente. Il paragrafo 5.6 fornisce alcune note riguardanti la conversione da DC a MARC 21. Tali mappature possono essere utilizzate dalle applicazioni che effettuano il passaggio da un formato all'altro.

Dato che il formato MARC è più ricco rispetto al Dublin Core, la conversione MARC21 – DC differisce da quella opposta DC – MARC21, poiché nella prima più campi MARC possono essere mappati ad un unico elemento Dublin Core, viceversa la seconda mappa un elemento DC ad un unico campo MARC.

Per informazioni ed approfondimenti riguardo i formati Dublin Core e MARC 21 e i loro elementi vedere rispettivamente i capitoli 3 e 4 del presente lavoro.

## **5.2 DA MARC 21 A DC SEMPLICE**

Di seguito viene presentata una tabella che mostra la mappatura tra gli elementi del formato MARC21 e quelli del Dublin Core Metadata Element Set.

In questa mappatura non sono stati inclusi tutti i campi MARC 21, ma solo quelli ritenuti più utili per la scoperta delle risorse.

Quindi esiste la possibilità che non siano presenti elementi usati comunemente da certe applicazioni, e che ve ne siano ulteriori che non sono utili per altre.

Non è presente l'elemento Contributor, poichè tutti i campi MARC riguardanti il nome sono stati mappati all'elemento DC Creator piuttosto che Contributor

I campi MARC 21 sono elencati specificando i tag indicanti il campo ed eventualmente i relativi codici di sottocampo, utilizzando il carattere "\$" come delimitatore.

E' da notare infine, che non è fattibile una mappatura "di andata e ritorno", cioè, una volta che il dato in formato MARC 21 è convertito in Dublin Core, non vengono trattenute abbastanza informazioni per permettere una mappatura all'indietro accurata che riporti al dato MARC originale.

Questo è inevitabile quando si effettua una conversione da un set complesso di dati ad uno più semplice.

La tabella, a differenza di come ci si potrebbe aspettare, è stata ordinata in funzione degli elementi DC e non in funzione di quelli MARC per questioni di praticità.

**Elementi DC Semplice**

**Campi MARC 21**

Title	245
Creator	100, 110, 111, 700, 710, 711, 720
Subject	600, 610, 611, 630, 650, 653
Description	500-599, eccetto: 506, 530, 540, 546
Publisher	260\$a\$b
Date	260\$c
Type	Leader (posizioni 06 e 07), 655
Format	856\$q
Identifier	856\$u
Source	786\$o\$t
Language	Campo 008 (posizioni 35-37), 546
Relation	530, 760-787\$o\$t
Coverage	651, 752
Rights	506, 540

### **5.3 DA MARC 21 A DC QUALIFICATO**

Di seguito viene presentata una tabella che mostra la mappatura tra gli elementi del formato MARC21 e quelli del Dublin Core Qualificato.

Come in quella mostrata nel paragrafo precedente, anche qui non vengono considerati tutti i campi MARC 21, ma solo quelli ritenuti più utili per la scoperta delle risorse. Inoltre, non è presente l'elemento Contributor, poichè tutti i campi MARC riguardanti il nome sono stati mappati all'elemento DC Creator piuttosto che Contributor

Alcuni elementi di raffinamento e schemi di codifica definiti dal DCMI non sono stati inclusi poichè non hanno un corrispettivo nei dati MARC 21. Ad esempio: DCMI Point, DCMI Box.

Non sono stati inclusi neanche gli elementi DC che non hanno qualificatori, in quanto tale conversione è presente nella tabella del paragrafo precedente.

La tabella, a differenza di come ci si potrebbe aspettare, è stata ordinata in funzione degli elementi DC e non in funzione di quelli MARC per questioni di praticità.

<b>Elementi DC</b>	<b>Qualificatori DC</b>	<b>Campi MARC 21</b>	<b>NOTE</b>
Title	Alternative	130, 210, 240, 242, 246, 730, 740	
	LCSH	600, 610, 611, 630, 650	Secondo indicatore = 0
Subject	MeSH	600, 610, 611, 630, 650	Secondo indicatore = 2
	LCC	050	
	DDC	082	
		080	
Description		500-599, (eccetto: 505, 506, 520, 530, 540, 546)	
Description	TableofContents	505	
	Abstract	520	primo indicatore = 3
Date	Created	260\$c\$g	
		533\$d	
	Issued	260\$c 008/07-10	
Type	DCMI Type Vocabulary	Leader (posizioni 06 e 07) 655	Sottocampo \$2 = dct

	IMT	856\$q
Format	Extent	300\$a
		533\$e
	Medium	340\$a
Identifier	URI	856\$u
Source	URI	786\$o
Language	ISO 639-2	Campo 008 (posizioni 35-37)
		041
	RFC1766	546
	IsVersionOf	775, 786\$n\$t
	IsVersionOf URI	775, 786\$o
	Has Version	775\$n\$t
	HasVersion URI	775\$o
	IsReplacedBy	785\$n\$t
	IsReplacedBy URI	785\$o
	Replaces	780\$n\$t
	Replaces URI	780\$o
	Requires	538
		760, 773\$n\$t
	IsPartOf	440, 490, 800, 810, 811, 830
	IsPartOf URI	760, 773\$o
	HasPart	774\$n\$t
	HasPart URI	774\$o
	IsReferencedBy	510
	IsFormatOf	776\$n\$t
	IsFormatOf	530
	IsFormatOf URI	776\$o
Relation		530\$u

	HasFormat	776\$ <sup>n</sup> \$ <sup>t</sup>	
		530	
	HasFormat	776\$ <sup>o</sup>	
	URI	530\$ <sup>u</sup>	
Coverage	Spatial	522, 651	
		255	
		650\$ <sup>z</sup>	
		752	
	Spatial	043\$ <sup>c</sup> , 044\$ <sup>c</sup>	
	ISO 3166		
	Spatial	651	Sottocampo \$2 = tgn
	TGN		
	Temporal	513\$ <sup>b</sup>	
		033\$ <sup>a</sup>	

#### 5.4 DA DC SEMPLICE A MARC 21

Di seguito viene presentata una tabella che mostra la mappatura tra gli elementi nel formato Dublin Core Semplice e i campi MARC 21.

Viene utilizzato il carattere “#” al posto degli indicatori non presenti.

Dato che i metadati in formato DC sono forniti largamente soprattutto su Internet e tale formato è diffusamente utilizzato come formato di scambio, alcuni motivi per cui può risultare importante tale conversione, sono i seguenti:

- *Miglioramento del record semplice di descrizione di una risorsa* - Un'agenzia di catalogazione potrebbe aver la necessità di estrarre i metadati che le vengono forniti in formato DC e convertirli nel formato MARC, ottenendo così un record schematico. Tale record potrebbe poi essere migliorato aggiungendo ulteriori informazioni fornite nel catalogo.

- *Ricerca attraverso sintassi e database differenti* – Le biblioteche possiedono parecchi record di metadati in formato MARC contenenti preziose informazioni. Con l'espansione delle risorse elettroniche su Internet, si sono diffuse molte sintassi differenti per fornire metadati. E' importante per i sistemi di tali biblioteche essere capaci di effettuare ricerche attraverso sintassi e database differenti, e l'uso del DC è utile a ciò.

<b>Elementi DC Semplice</b>	<b>Campi MARC 21</b>	<b>NOTE</b>
Title	245 00\$a	Se ripetuto, tutti i titoli dopo il primo vengono mappati come: 246 33\$a
Creator	720 ##\$a (con \$e=autore)	
Subject	653 ##\$a	
Description	520 ##\$a	
Publisher	260 ##\$b	
Contributor	720 ##\$a (con \$e=collaboratore)	
Date	260 ##\$c	
Type	655 #7\$a (con \$2=locale)	
Format	856 ##\$q	
Identifier	024 8#\$a	
Source	786 0#\$n	
Language	546 ##\$a	
Relation	787 0#\$n	
Coverage	500\$a	
Rights	540 ##\$a	

## 5.5 DA DC QUALIFICATO A MARC 21

Di seguito viene presentata una tabella che mostra la mappatura tra gli elementi nel formato Dublin Core Qualificato e i campi MARC 21.

I qualificatori (elementi di raffinamento e schemi di codifica) presenti sono quelli (ma non tutti) approvati dalla commissione del Dublin Core Metadata Initiative. Per alcuni elementi: Creator, Publisher e Contributor, per cui tale commissione non ha approvato alcun qualificatore, ne vengono considerati alcuni non standardizzati. Ciò viene fatto tenendo comunque in considerazione il principio che regola la qualificazione degli elementi del DC: il Dumb-Down Principle, secondo cui un'applicazione dovrebbe essere sempre capace di ignorare qualunque qualificatore essa non conosce ed usare quell'informazione come se fosse non qualificata (vedi capitolo 2 sul Dublin Core).

<b>Elementi DC</b>	<b>Qualificatori DC</b>	<b>Campi MARC 21</b>	<b>NOTE</b>
Title	Alternative	246 33\$a	
Creator	Personal	700 1#\$a (con \$e=autore)	Questi qualificatori non sono stati approvati dal DCMI
	Corporate	710 2#\$a (con \$e=autore)	
	Conference	711 2#\$a (con \$e=autore)	
	Role	720 ##\$e	
	Role (Personal)	700 1#\$e	
	Role (Corporate)	710 2#\$e	

Subject	LCSH	650 #0\$a	
	MeSH	650 #2\$a	
	LCC	050 ##\$a	
	DDC	082 ##\$a	
	UDC	080 ##\$a	
Description	Abstract	520 ##\$a	
	TableofContents	505 0#\$a	
Publisher	Personal	700 1#\$a (con \$e=publisher)	Questi qualificatori non sono stati approvati dal DCMI Può essere desiderabile ripetere un publisher qualificato nel campo 260\$b
	Corporate	710 2#\$a (con \$e=publisher)	
	Conference	711 2#\$a (con \$e=publisher)	
Contributor	Personal	700 1#\$a (con \$e=autore)	Questi qualificatori non sono stati approvati dal DCMI
	Corporate	710 2#\$a (con \$e=autore)	
	Conference	711 2#\$a (con \$e=autore)	
	Role	720 ##\$e	
	Role (Personal)	700 1#\$e	
	Role (Corporate)	710 2#\$e	
Date	Created	260 ##\$g	Date possono anche essere generate nel Campo 008 nelle posizioni 07-10 (Vedi il paragrafo seguinte 5.6)
	Valid	518 ##\$a	
	Available	307 ##\$a	
	Issued	260 ##\$c	

	Modified	583 ##\$d (con \$a=modified)	
Type	DCMI Type	655 #7\$a (con \$2=dct)	Per determinare i valori del Leader posizione 06 per il tipo del record vedi il paragrafo 5.6.
Format	Extent	300 ##\$a	
	Medium	340 ##\$a	
	IMT	856 ##\$q	
Identifier	URI	856 40\$u	
Source	URI	786 0#\$o	
Language	ISO 639-2	041##\$a	
	RFC 3066	546 ##\$a	
Relation	URI	787 0#\$o	
	IsVersionOf	775 0#\$n	
	IsVersionOf (Schema=URI)	775 0#\$o	
	HasVersion	775 0#\$n	
	HasVersion (Schema=URI)	775 0#\$o	
	IsReplacedBy	785 00\$t	
	Replaces	780 00\$t	
	Requires	538 ##\$a	
	IsPartOf	773 0#\$n	
	IsPartOf (Schema=URI)	773 0#\$o	
	HasPart	774 0#\$n	
	HasPart (Schema=URI)	774 0#\$o	
	IsReferencedBy	510 0#\$a	
	IsFormatOf	776 0#\$n	
	IsFormatOf:	776 0#\$o	

	(Schema=URI)	
	HasFormat	776 0#\$n
	HasFormat:	776 0#\$o
	(Schema=URI)	
Coverage	Spatial	522 ##\$a
	Temporal	513 ##\$b
Rights	URL	856 42\$u (con \$3=Rights)

In tale mappatura sono elencati solo i campi MARC21 di lunghezza variabile corrispondenti. Per quanto concerne le posizioni interessate del Leader e del Campo 008 (vedi par. 4.7.1 e 4.7.3), che devono essere codificate, si veda il paragrafo seguente.

## 5.6 NOTE PER LA CONVERSIONE DC - MARC 21

Per il campo MARC 21 *Codice d'autenticazione* 042##\$a usare *dc* che indica che il record MARC è stato derivato da un record Dublin Core.

Oltre i campi di lunghezza variabile, un record MARC 21 contiene anche dei campi di lunghezza fissa, il Leader e il Campo 008, (vedi par. 4.7.1 e 4.7.3).

Con la conversione di un elemento DC bisogna codificare anche alcune posizioni all'interno di questi campi.

### 5.6.1 Leader

Di seguito sono elencate le posizioni del campo *Leader* che devono essere codificate e quali codici utilizzare per tale codifica:

- *Posizione 06*: Tipo di record
 

Il valore di questo elemento viene settato in funzione del valore dell'elemento DC Type come segue:

  - Se il valore di Type è *collection*, usare il valore *p*
  - Se il valore di Type è *dataset*, usare il valore *m*
  - Se il valore di type è *event*, usare il valore *r*
  - Se il valore di Type è *image*, usare il valore *k*
  - Se il valore di Type è *interactiveResource*, usare il valore *m*
  - Se il valore di Type è *service*, usare il valore *m*
  - Se il valore di Type è *software*, usare il valore *m*
  - Se il valore di Type è *sound*, usare il valore *i*
  - Se il valore di Type è *text*, usare il valore *a*
  - Se il valore di Type è *physicalObject*, usare il valore *r*
  - Se il valore di Type è *stillImage*, usare il valore *k*
  - Se non è indicato alcun valore per Type, usare il valore *a*
  - Se sono indicati due valori per Type e uno di essi è *collection*, usare l'altro valore per settare la posizione 06.
  - Se sono indicati più di due valori per Type, usare il valore *m*
- *Posizione 07*: Livello bibliografico
  - Se il valore di Type è *collection*, usare il valore *c*
  - Per tutti gli altri valori, usare il valore *m*
- *Posizione 08*: Tipo di controllo
  - Usare il valore *#*
- *Posizione 09*: Schema di caratteri

- Usare il valore #
- *Posizione 17*: Livello di codifica
  - Usare il valore 3 (livello ridotto) o un altro valore appropriato all'applicazione
- *Posizione 18*: Tipo di catalogazione descrittiva
  - Usare il valore *u* per indicare che tipo di catalogazione descrittiva è sconosciuto.

### **5.6.2 Campo 008**

Per i record MARC 21 che vengono derivati da quelli Dublin Core, vengono utilizzate le seguenti posizioni all'interno del campo 008:

- *Posizioni 00-05*: data in cui il record MARC è stato creato o convertito, formattata come YYYYMMDD.
- *Posizioni 07-10*: Data di pubblicazione
- *Posizioni 35-37*: Lingua

## **SITOGRAFIA**

[S11] <http://www.loc.gov/marc/marc2dc.html>

[S12] <http://www.loc.gov/marc/dccross.html>